

TRE STORIE PER UN LIBRO

D'ARTISTA





Luca Girpi, Luca Lavagetto,
Giacomo Mortara, Selene Pittaluga

in

Tre storie per un libro d'artista

a cura di
Chiara Albanese e Chiara Marini

con la collaborazione di



Genova, maggio 2013

Prefazione

L'esperienza iniziata con Luca G., Giacomo, Luca L. e Selene nel mese di luglio dello scorso anno negli spazi del museo di Sant'Agostino, è stato il primo passo per costruire un vero rapporto con i ragazzi. Abbiamo usato come tramite e mezzo una tecnica che loro già conoscevano, e che successivamente non abbiamo abbandonato: il disegno. Inizialmente questo ci ha aiutato a prendere confidenza con i ragazzi e con il loro modo di esprimersi - ma anche di conoscere il museo.

L'incontro col museo e la visita ad alcune aree dello stesso sono stati il punto di partenza e il fondamento delle attività successive. I ragazzi hanno avuto la possibilità di fotografare ciò che colpiva la loro attenzione e successivamente hanno utilizzato le loro foto per realizzare un collage bidimensionale che rappresentasse un loro ideale scenario museale. Qui hanno inserito i loro personaggi immaginari.

La fase successiva è stata quella di riproporre gli elementi del collage in un plastico tridimensionale realizzato utilizzando moduli formati con la tecnica della trafila.

Partendo da questo primo risultato, abbiamo potuto rilevare quelle che erano le loro capacità, le loro doti e le loro predisposizioni. E' emerso anche chiaramente il ruolo dei personaggi immaginari nella costruzione di un percorso di comunicazione. Ne è nata l'idea di far realizzare ai ragazzi una versione tridimensionale dei personaggi con sagome di grandi dimensioni in cartone dipinto. Le sagome avrebbero poi dovuto divenire protagoniste di un video in stop-motion all'interno del museo condotto e curato dall'arteterapeuta Sergio Schenone.

Al fine di valorizzare e riportare l'esperienza globale vissuta con i ragazzi, abbiamo pensato di far realizzare loro un "libro d'artista" che potesse raccontare e illustrare tutto il percorso.

Ogni ragazzo ha scritto una storia illustrata sui suoi personaggi; con nostra piacevole sorpresa si sono sviluppate tre storie, in quanto Giacomo e Selene hanno deciso di scrivere insieme la storia per i loro personaggi. Raccolto tutto il materiale ne abbiamo creato un libro grazie alla collaborazione di Antonio Esposito della legatoria della biblioteca Berio che è stata anche oggetto di una visita da parte del gruppo.

Per approfondire l'efficacia del lavorare in gruppo abbiamo a conclusione del percorso deciso di far lavorare i ragazzi sul tema specifico dell'identità.

Ancora una volta il lavoro in museo ha dato il la all'esperienza perché ci siamo allacciati all' *Autoritratto del pittore in atto di dipingere il ritratto di suo padre* di Luca Cambiaso, conservato a Palazzo Bianco.

Ne è scaturito un intenso, partecipato ed emozionante lavoro di realizzazione di autoritratti allo specchio e ritratti reciproci, successivamente rielaborati attraverso segni grafici all'interno di un lavoro collettivo suggerito da un'esperienza compiuta dall'artista Gek Tessaro, cui abbiamo attinto per introdurre e integrare i ragazzi al lavoro di gruppo.

L'elaborato finale è presente in formato poster all'interno di questa edizione.

Riflessioni

Al termine dell'esperienza portata avanti in stretto rapporto con i quattro ragazzi, possiamo sentirci soddisfatte del rapporto creato con amore e disciplina costante con tutto il gruppo.

Tutto il percorso, accuratamente pensato per le caratteristiche e le doti di ogni singolo ragazzo, ha permesso di costruire un "terreno comunicativo" fertile per tutto il gruppo. L'intento di offrire strumenti alternativi alla parola per l'incontro fra diverse personalità è stato il motore, lo stimolo per tutte le attività da noi costruite.

Gli ottimi risultati ottenuti hanno rinforzato in noi la fiducia e la speranza che luoghi deputati alla creazione e fruizione della cultura come i musei, possano e debbano ancora essere teatro di azioni volte all'inclusione sociale e al benessere psicologico delle diverse fasce d'utenza che li rendono davvero vivi e vitali..

Genova, 19 aprile 2013

Chiara Albanese Chiara Marini

Il progetto nasce a seguito dell'osservazione delle capacità uniche, insite nei quattro ragazzi (Luca G., Luca L., Giacomo M. e Selene P.) e del loro talento nel dare forma concreta alla loro immaginazione.

Il tema dell'identità ha rappresentato il denominatore comune nelle varie proposte che compongono il progetto; partendo dall'idea di guardare gli altri e guardarsi, fino a giungere alla percezione di come gli altri ci vedono.

Questo percorso di ricerca e di incrocio di sguardi ha portato alla creazione di personaggi immaginari e quindi alla proiezione di se in una dimensione fantastica.

Marrone, Sheila, Reggie e Mini Vip sono arrivati a vivere una propria dimensione come sagome tridimensionali, muovendosi in spazi dove l'arte viene protetta e custodita.

Integrando i quattro personaggi in spazi museali così ricchi di suggestioni ed energia, si è restituito agli autori un valore aggiunto positivo, su di se e sulle proprie potenzialità.

La creatività dei nostri quattro artisti è stata efficacemente stimolata e guidata dalle due conduttrici (Chiara Albanese e Chiara Marini), in un percorso di consapevolezza sulle proprie risorse e di inaspettate scoperte espressive.

Genova, aprile 2013

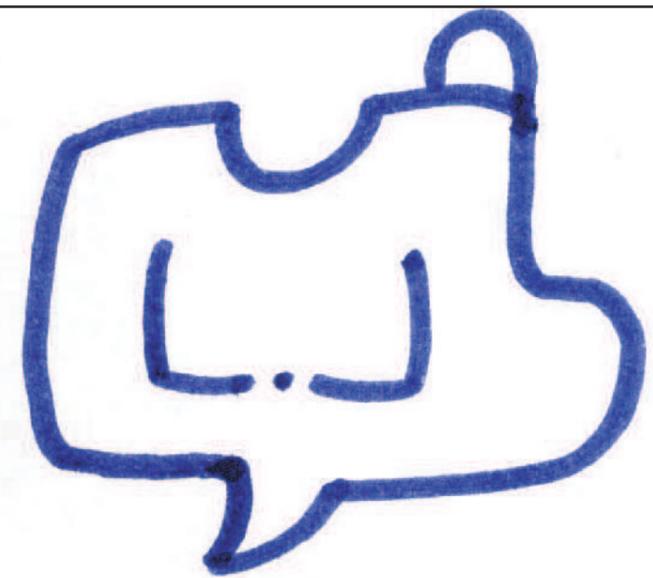
Simonetta Lumachi
Responsabile Laboratori educativi
Philos Accademia di counseling

Sergio Schenone
Arteterapeuta

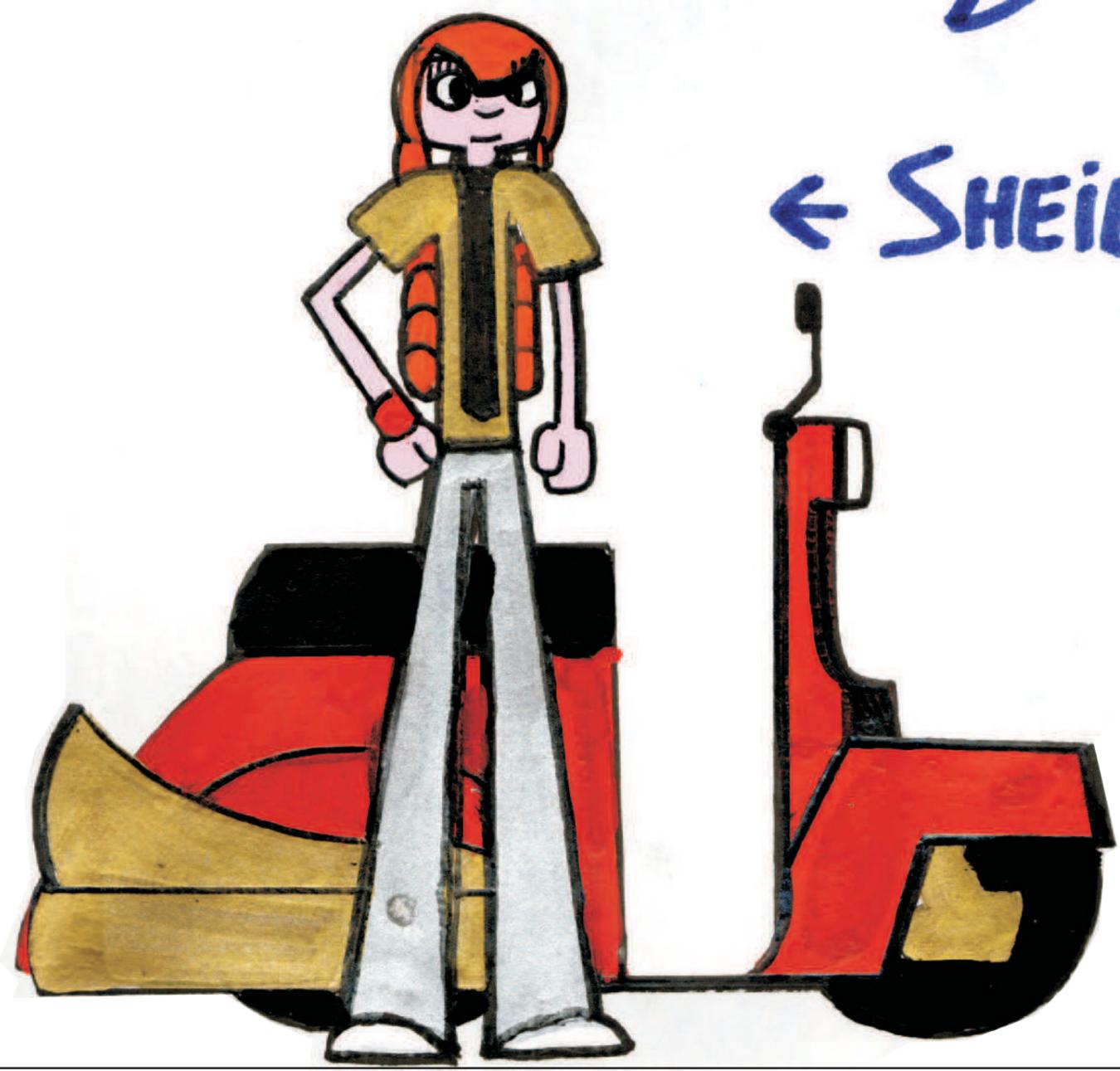
Racconti

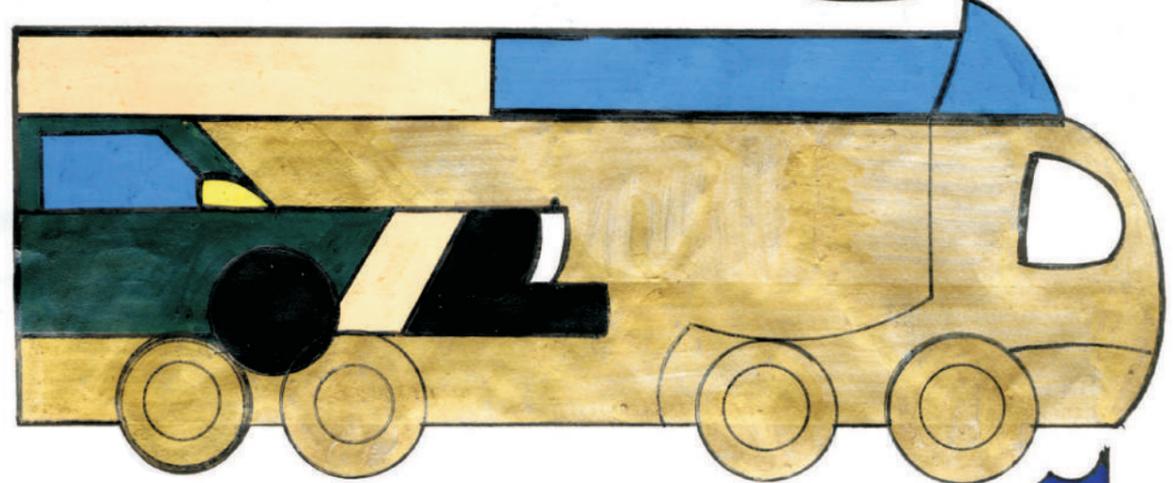
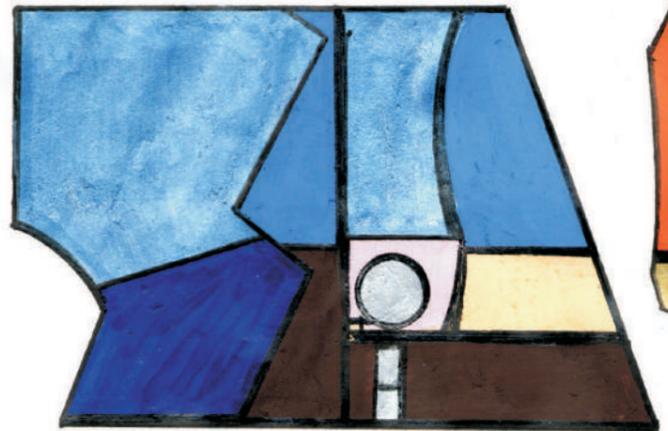
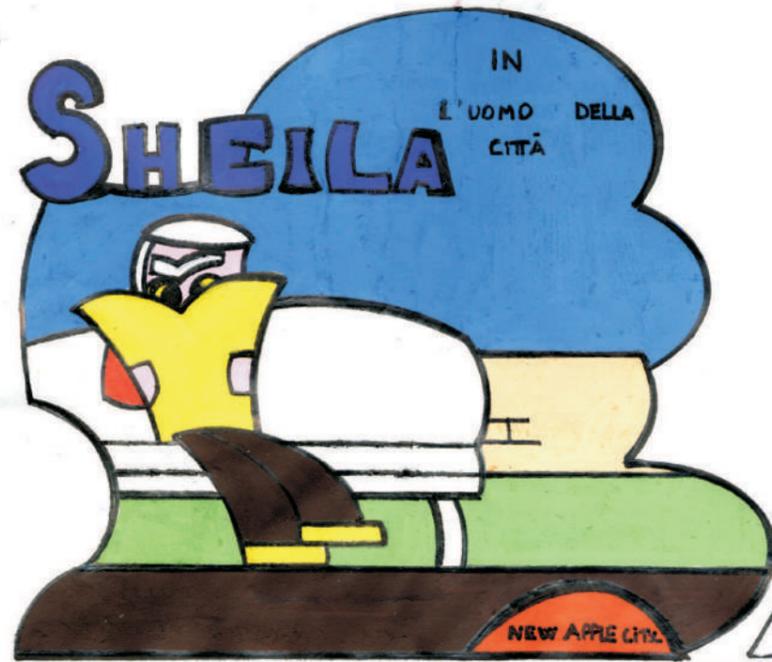
Sheila in
L'uomo della città

di
Luca Lavagetto

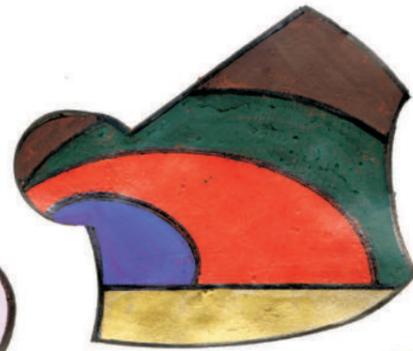
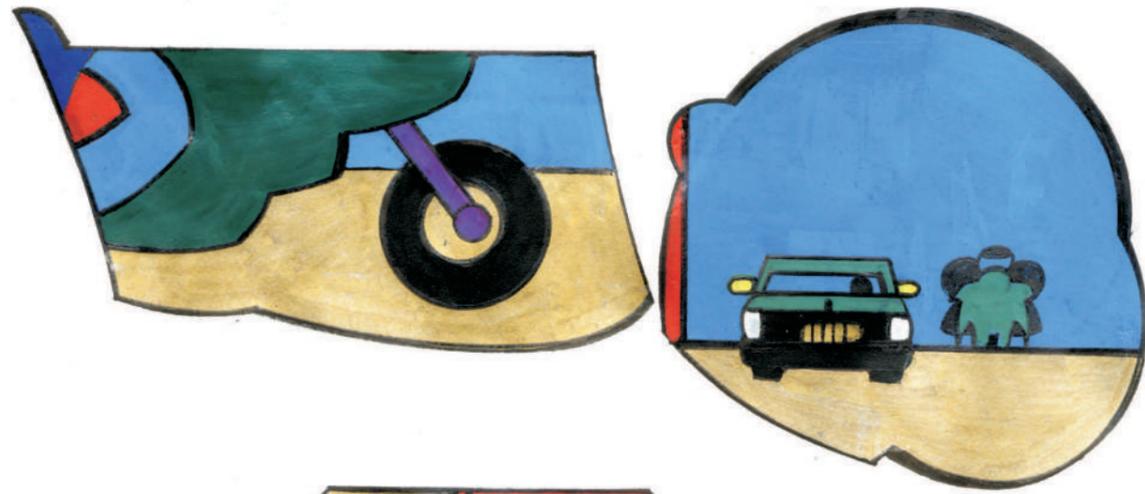


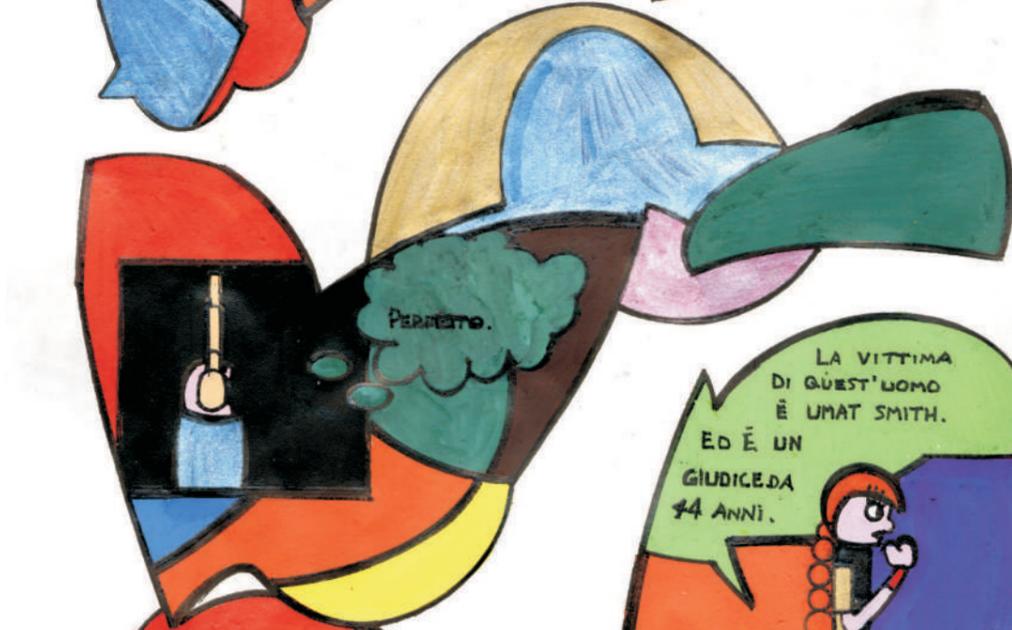
← SHEILA

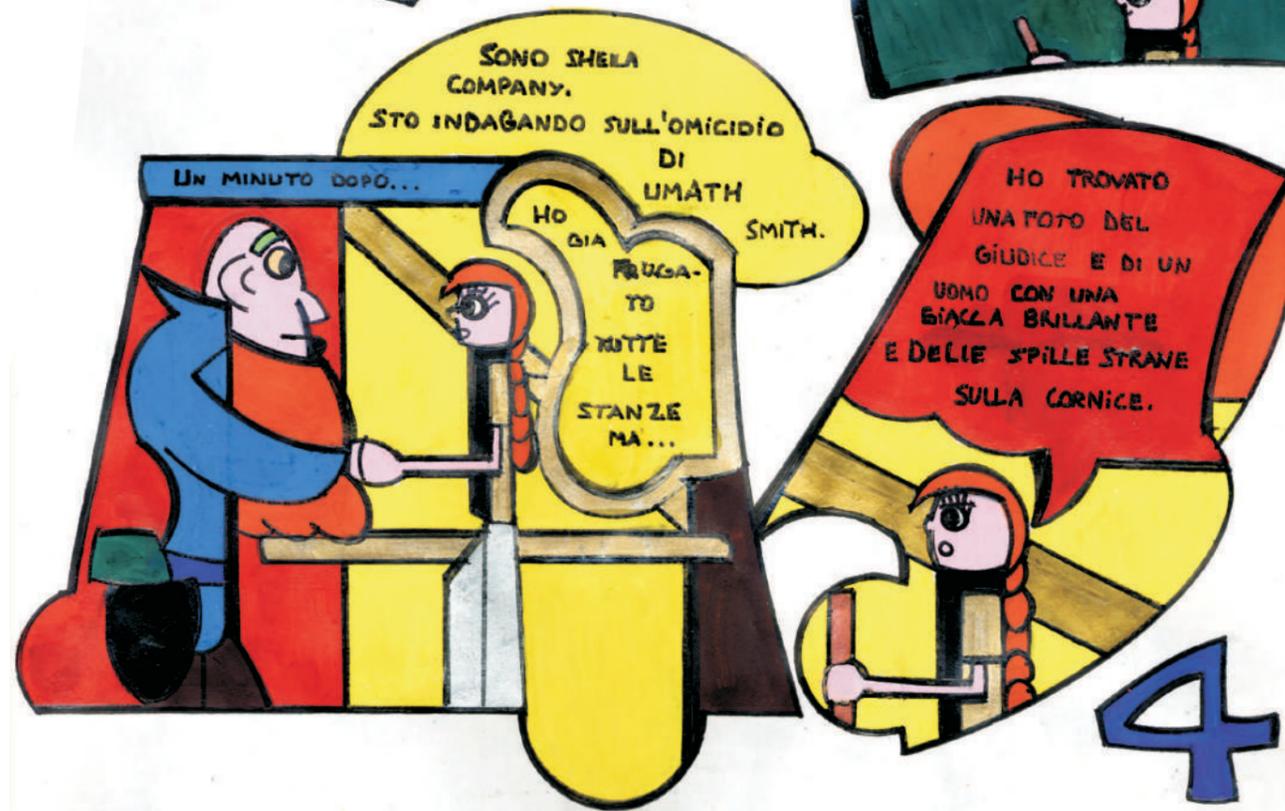
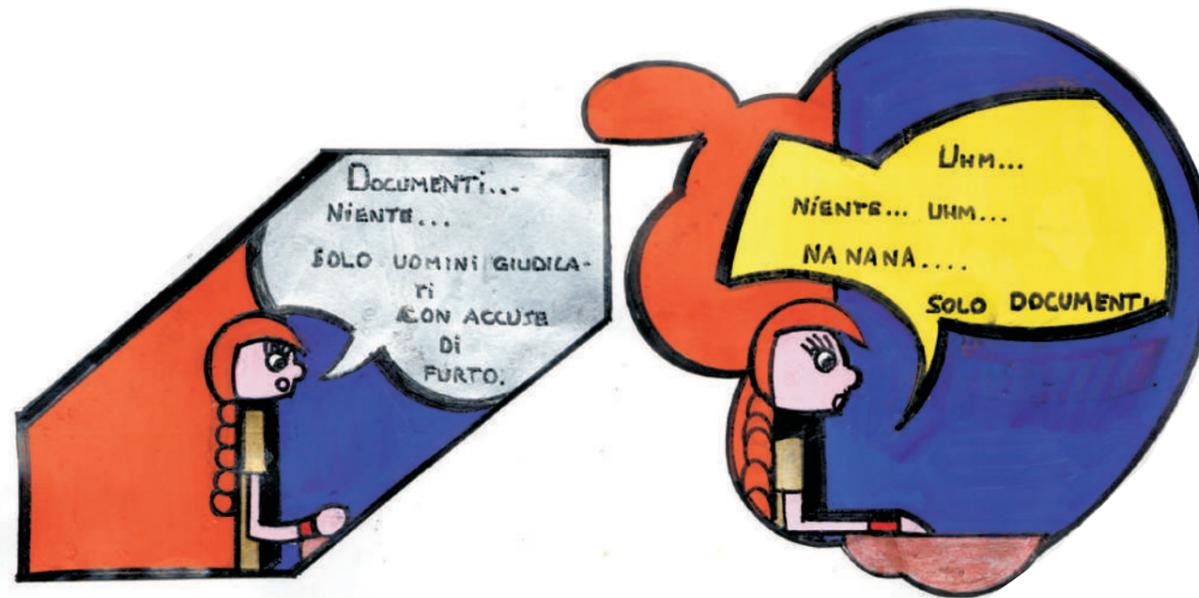


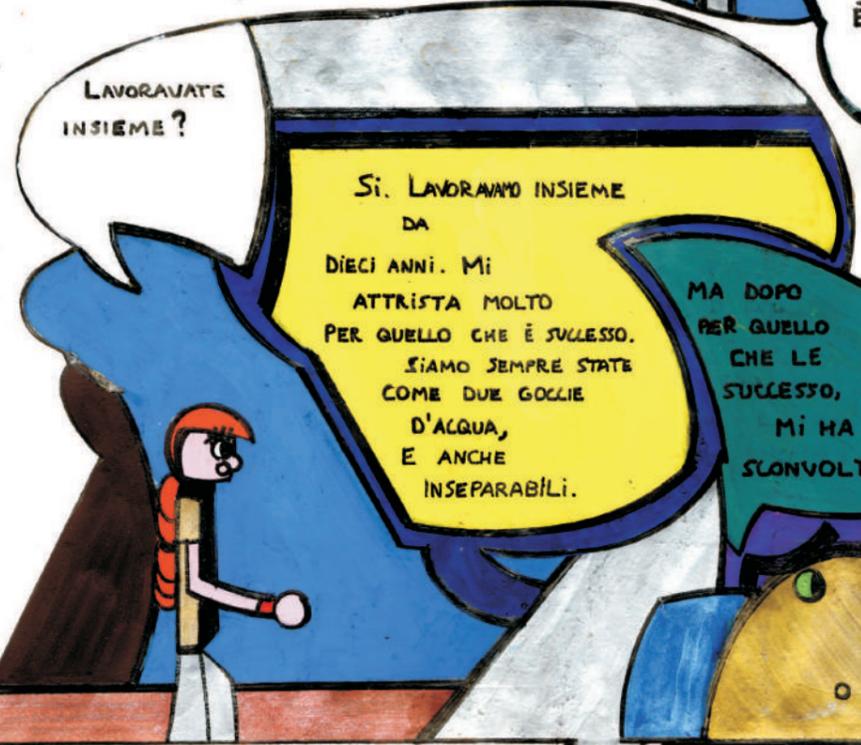


1

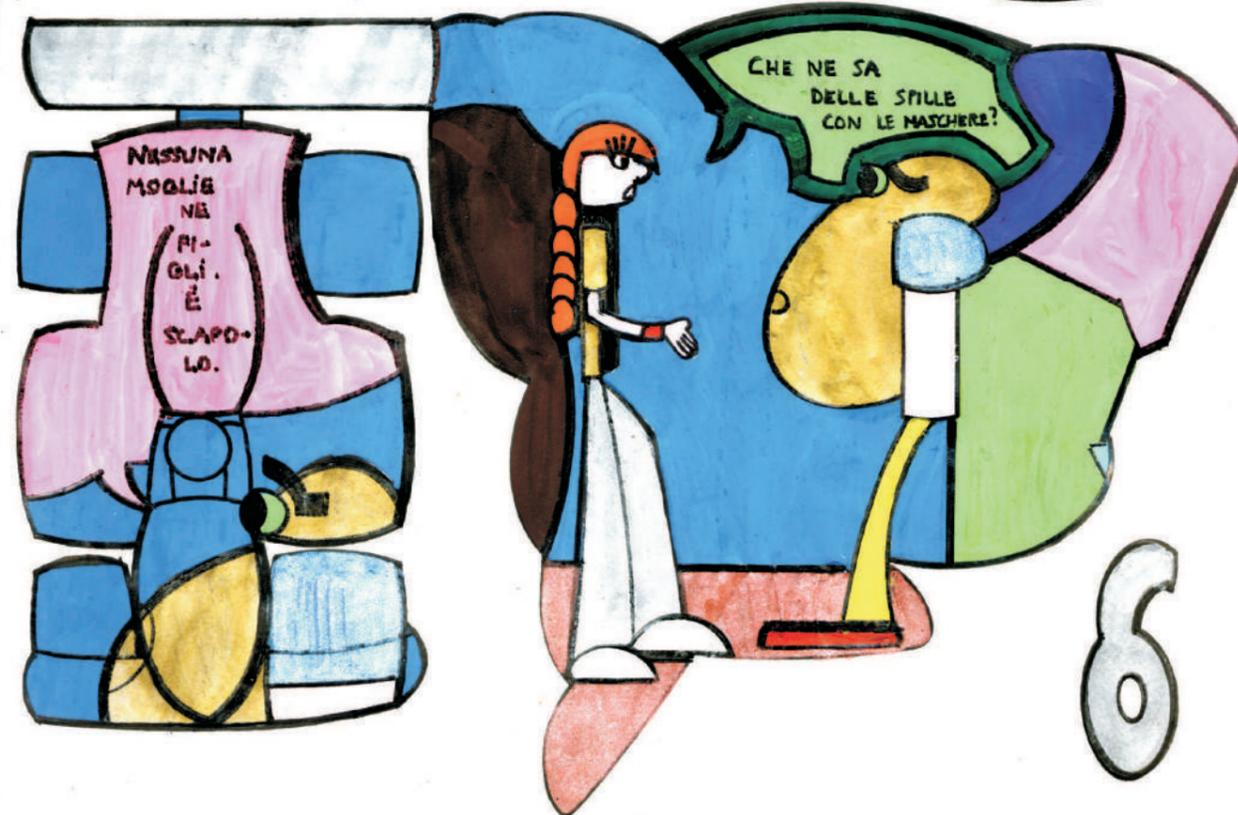
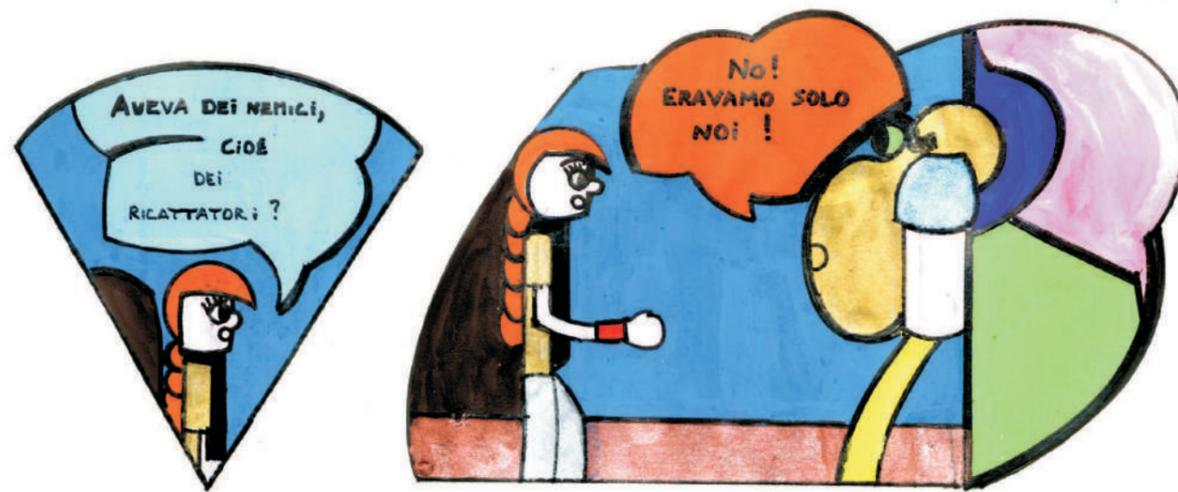


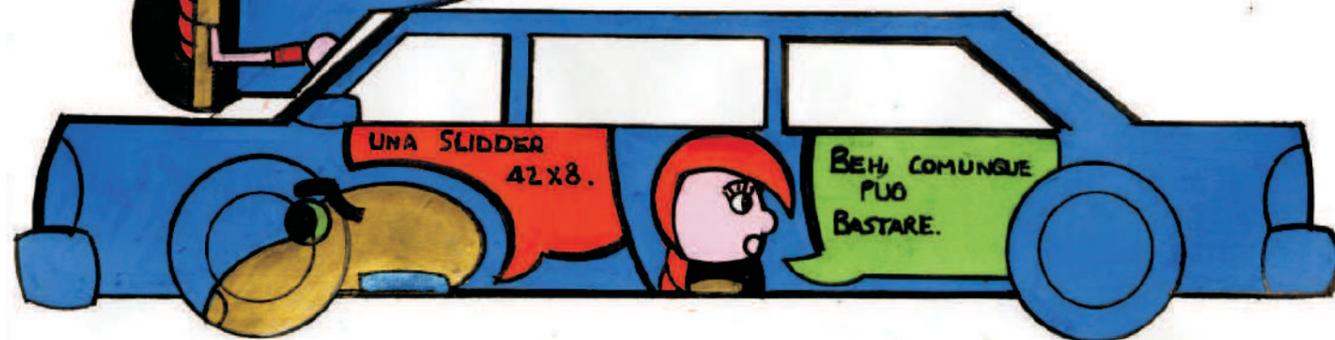






5





L'incontro al museo



Biografie

Mi chiamo Luca Lavagetto.

Ho diciotto anni e sono nato a Genova.

Frequento il Liceo Artistico "Paul Klee – Barabino".

Il mio sogno più grande è essere il grande super fumettista più famoso, perché il mio mondo è tutto a fumetti.

I fumetti che leggo sempre sono: "Nick Raider", "Cassidy", "Akim" e "Il piccolo ranger".

Il mio personaggio inventato si chiama "Sheila" e vive avventure in un mondo popolato da cattivi, gangster, crimini che lei scopre e li fa arrestare.

Io disegno avventure, gialli e film d'animazione di "Sheila".

E il sogno più bellissimo è fare trasmissioni animate non-stop: "Conta su Sheila", "Sheila ciak", "Sheila show", "Parliamone insieme Sheila", "Tg Sheila", "Sheila quiz", "La posta di Sheila", "Sheila shopping", e le nuove serie di "A tutto Reality Sheila" in compagnia di Greg e Lillo, "Sheila GP" e serie animata.

